



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Centro balneare della Polizia di Stato di Copanello di Staletti (CZ).

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 1191/16 del 19 novembre 2016, concernente il Centro in oggetto, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha rappresentato che la Questura di Catanzaro, cui sono stati chiesti chiarimenti sull'operato della Ditta COPEL nel periodo di gestione del Centro Balneare, ha comunicato che la stessa ha provveduto in data 6 ottobre 2016 al pagamento delle quote previste dal contratto nonché dei relativi interessi moratori per il ritardo.

Per quanto concerne *“la mancanza di comunicazioni alla Questura di Catanzaro dell'impropria utilizzazione serale della struttura del Lido della Polizia di Copanello a ristorante e pizzeria con tanto di divulgazione dell'inaugurazione del 6 agosto 2016”*, il predetto Ufficio ha rappresentato che nella domanda di partecipazione al bando di gara la Soc. Coop. COPEL ha proposto una serie di attività ed iniziative programmate, tra le quali era prevista anche la *“pizzeria nelle ore serali”*, che la Commissione aggiudicatrice ha ritenuto idonee ed attuabili.

Per le altre osservazioni evidenziate nella nota di codesta O.S., la Questura di Catanzaro ha ritenuto, quale idoneo provvedimento nei confronti della Ditta COPEL, di non consentirne la partecipazione alla futura gara d'appalto, anche a salvaguardia del principio di rotazione nell'affidamento dei servizi di gestione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1191/16 S.N.

Roma, 19 novembre 2016

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Centro Balneare della Polizia di Stato di Copanello di Stalettì (CZ). Richiesta intervento e chiarimenti.

La Struttura Provinciale del Coisp di Catanzaro ha segnalato a questa Segreteria Nazionale la vicenda che ha coinvolto il Centro Balneare della Polizia di Stato di Copanello di Stalettì, sito in quella provincia, la cui gestione estiva ha sollevato dapprima lamentele e poi, dato il perdurare di situazioni lesive della dignità e delle attribuzioni degli Operatori della Polizia di Stato della provincia, la formale contestazione delle stesse da parte del Coisp di Catanzaro.

Per i medesimi motivi, le Segreterie Provinciali del Coisp e del Sap hanno presentato al Questore di Catanzaro una richiesta di accesso agli atti amministrativi concernenti sia il contratto di gestione che le condizioni dello stesso a favore della locale cooperativa "Cop.e.l", la cui amministrazione, peraltro, non risulta rintracciabile nemmeno a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Ovunque in Italia gli stabilimenti balneari della Polizia di Stato sono, in primis, al servizio dei poliziotti, delle loro famiglie e degli Appartenenti all'Amministrazione Civile dell'Interno. Con queste priorità ed entro questi limiti si debbono muovere le società che li gestiscono, garantendo anche sotto il profilo economico un trattamento diversificato tra i soggetti prioritariamente destinatari dei servizi offerti e gli ospiti occasionali.

Non solo tutto questo non è accaduto al Lido di Copanello, ma anzi i poliziotti si sono sentiti "ospiti a casa propria". Ciò mentre la presenza al Lido di persone estranee aumentava sempre più, senza però che di queste presenze "esterne" ne sia stata trovata traccia nei registri visionati durante l'accesso agli atti, benché questa forma di vigilanza sia espressamente prevista dall'art.19 del contratto e del capitolato tecnico, ove è ben specificato l'obbligo di registrazione dei dati anagrafici dei frequentatori, abbonati o meno, e dei loro accompagnatori.

Davvero sconcertante appare, inoltre, la mancanza di comunicazioni alla Questura di Catanzaro, dell'impropria utilizzazione serale della struttura del Lido della Polizia di Copanello a "Ristorante Pizzeria", con tanto di divulgazione dell'inaugurazione del 6 agosto 2016, tutto regolarmente divulgato sulla pagina Facebook "Lido Polizia Copanello" (art.34 del contratto e capitolato tecnico).

Dagli atti esaminati, nessuna altra comunicazione è stata effettuata da parte della Ditta appaltatrice alla Questura per gli eventi che si sono svolti all'intero del centro balneare durante la stagione estiva (feste, ferragosto, ecc).

Agli atti non risulta inoltre, alcuna comunicazione di un contenzioso civile instaurato, da un Socio della cooperativa con l'attuale società di gestione, al termine dell'anno 2014/15 ancora pendente. (art.24 del contratto)

Si chiede quindi che codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali solleciti il Fondo Assistenza e le Direzioni competenti affinché venga fatta piena luce sulla gestione del Lido e le constatate violazioni degli obblighi contrattuali da parte della società "Cop.e.l", e quindi siano presi gli opportuni provvedimenti per restituire la gestione del Lido di Copanello alla funzione originaria di luogo di ristoro per gli Appartenenti alla Polizia di Stato, per gli Appartenenti all'Amministrazione Civile dell'Interno ed ai loro familiari.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Segreteria Provinciale di Catanzaro
c/o Polifunzionale della Polizia di Stato
via Barlaam da Seminara - Catanzaro
e-mail: catanzaro@coisp.it
Internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Catanzaro, 26 luglio 2016

LETTERA APERTA AL SIGNOR QUESTORE DI CATANZARO

OGGETTO: Impiego del personale delle Volanti in occasione di "servizi straordinari".
Discrasie. RICHIESTA INTERVENTO URGENTE.

Egregio Signor Questore,

come Lei certamente saprà nella nostra Provincia vengono giornalmente utilizzati gli equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine che concorrono in servizi disciplinati dalle sue ordinanze per svariate tipologie di impiego, ivi compresa anche quella in "servizi straordinari". Nell'ambito delle attribuzioni proprie in tema contabile, ai colleghi viene corrisposta l'indennità di ordine pubblico.

Ora, specie in un periodo così delicato sotto il profilo della prevenzione, dove gli allarmi terroristici devastano la percezione di sicurezza del cittadino e dove ognuno di noi è chiamato all'elevazione delle soglie naturali dell'attenzione, non Le pare paradossale che coloro che rappresentano la nostra "Avanguardia", il primo riflesso della nostra struttura da cui dipende spesso il globale giudizio che la gente da di noi, non possano godere dei benefici finanziari (sempre di spiccioli stiamo parlando) che tali servizi straordinari comportano?

Se le nostre **Volanti** si ritrovano ad espletare servizi straordinari con impieghi massivi finalizzati alla prevenzione straordinaria del territorio, fuori dall'ordinario loro impiego e spesso in barba alla naturale turnazione oraria, non sembra "lunare" chiedere, in un'ottica di elevazione della dignità e per il giusto riscontro alla professionalità dimostrata sul campo, l'attribuzione dell'**indennità di O.P.**?

Anche perché spesso si assiste ad un paradosso poco conveniente in termine di immagine valoriale non solo per il personale ma anche per chi lo amministra.

Nello svolgimento dello stesso servizio, nel quale il reparto Prevenzione Crimine affianca i nostri operatori dell'U.P.G. e S.P., i primi godono dell'indennità, i secondi no. In costanza di stesso servizio, anzi con maggiori oneri attribuiti ai "nostri".

Questo Le chiediamo. La vicenda in sé è, per noi, semplice e risolvibile.

Un'altra diffomità viene riscontrata nell'alveo delle **Volanti**. Queste sembrano più spesso distratte nei servizi di prevenzione e repressione da un copioso disbrigo di **deleghe dell'A.G.** che ci sembrano inopportunamente demandate, nel loro complesso sviluppo, agli stessi Operatori cui è richiesta invece la massima concentrazione su ben altro. Una rivisitazione dell'iter che porta a questo, è, per noi, obbligatoria.

Un terzo e, per ora, ultimo accenno, in questa calura estiva, dove tutti tacciono tranne i suoi Poliziotti. Il nostro **Centro Balneare di Copanello**, che Lei ben conosce, è una struttura che è destinata al ristoro e al sollievo **primario di noi Poliziotti**. Non capiamo perché le dinamiche economiche basate su costi e ricavi, (e sul massimo ottenimento di questi ultimi), debbano essere fundamentalmente esercitate sul sacrificio di coloro a cui è destinato il ristoro e il sollievo prodotto dalla struttura.

Lo abbiamo accennato già verbalmente, ma sembra che tali accenni non siano stati registrati.

Ci sembra vergognoso che in ragione di una economicità che non ci appartiene, di un tornaconto di basso livello esercitato dai nuovi alfieri della finanza, uno di noi con famiglia, morzello e birra al seguito non possa godersi una giornata al mare nel "suo" stabilimento, ovvero contrattare i posti da occupare destinati all'uso sempre più frequente di "non appartenenti", nel migliore dei casi.

Stranissime "gerarchie" si sviluppano sulla Baia di Copanello. Una gerarchia che certamente ci vede ancora una volta, in questo caso non in trasferta ma "in casa", penalizzati.

Anche qui chiediamo un Suo intervento.

Cordialità.

La Segreteria Provinciale del COISP di Catanzaro

SEGRETERIE PROVINCIALI DI CATANZARO

Catanzaro, 4 agosto 2016

Al Sig. QUESTORE

- C A T A N Z A R O -

E, per conoscenza:

Alla Segreteria Generale del S.A.P.
(c.a. del Segretario Generale Gianni Tonelli)

- R O M A -

Alla Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.
(c.a. del Segretario Generale Franco Maccari)

- R O M A -

@ E-MAIL PEC – raccomandata a mano

OGGETTO: Istanza di accesso agli atti amministrativi ai sensi:
- Legge 7 agosto 1990 n.241.
- A.N.Q. sottoscritto il 31.07.2009.-

^ ^ ^ ^

I sottoscritti Sergio RIGA e Massimo ARCURI, legali rappresentanti delle rispettive Segreterie Provinciali di Catanzaro S.A.P. (Sindacato Autonomo di Polizia) e CO.I.S.P. (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia), ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, presentano formale richiesta di accesso ed estrazione copia di tutta la documentazione esistente agli atti relativa al **CENTRO BALNEARE DELLA POLIZIA DI STATO DI COPANELLO DI STALETTI (CZ), STAGIONE ESTIVA 2016.**

In relazione a quanto richiesto dichiarano di rappresentare un interesse diretto, concreto ed attuale, per la tutela dei diritti degli Operatori della Polizia di Stato.

Pregano, infine, la S.V. di voler inviare la documentazione sopra citata tramite l'indirizzo PEC della segreteria provinciale SAP: sap-catanzaro@pec.it.

Nel ringraziare anticipatamente, rimangono in attesa di Suo un sollecito riscontro alla presente istanza.

Cordialità.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE SAP

IL SEGRETARIO PROVINCIALE COISP

Sergio RIGA

Massimo ARCURI